

HOTEL CORONA D'ORO 4 stelle L

Via Oberdan, 12 - 40126 Bologna
Tel. +39 051 236456 Fax +39 051 262679
www.bolognarhotels.it

Camera Singola	E 140.00
Camera DUS	E 150.00
Camera Doppia	E 190.00

HOTEL COMMERCianti 4 stelle

Via De' Pignattari, 11 - 40124 Bologna
Tel. +39 051 233052 Fax +39 051 224733
www.bolognarhotels.it

Camera Singola	E 130.00
Camera DUS	E 140.00
Camera Doppia	E 180.00

HOTEL NOVECENTO 4 stelle

Pizza Galileo, 4/3 - 40126 Bologna
Tel. +39 051 7457311 Fax +39 051 7457322
www.bolognarhotels.it

Camera Singola	E 130.00
Camera DUS	E 140.00
Camera Doppia	E 180.00

HOTEL OROLOGIO 3 stelle S

Via IV Novembre, 10 - 40123 Bologna
Tel. +39 051 231253 Fax +39 051 260552
www.bolognarhotels.it

Camera Singola	E 120.00
Camera DUS	E 130.00
Camera Doppia	E 170.00

HOTEL ROMA 3 stelle

Via D'Azeglio, 9 - 40100 Bologna
Tel. +39 051 226322 Fax +39 051 239909
prenotazioni@mailbox.dsnet.it

Camera Singola	E 110.00
Camera Doppia	E 130.00

Le quotazioni si intendono per camera al giorno con trattamento di pernottamento e prima colazione.

Prenotazioni:

da effettuarsi direttamente presso gli hotel e, ad esclusione dell'Hotel Roma, anche on line all'indirizzo: www.bolognarhotels.it, accedendo all'area "Prenotazioni On Line" riservata ad AIGA utilizzando i seguenti codici:
Login: conferenza
Password: aiga

Le prenotazioni effettuate dopo il 27 febbraio 2005 saranno accettate in base alla disponibilità.

con il patrocinio di

PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA



UNIVERSITÀ BOLOGNA



REGIONE EMILIA-ROMAGNA



PROVINCIA DI BOLOGNA



COMUNE DI BOLOGNA



si ringrazia

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO EMILIA



ALMA LAUREA



FONDAZIONE CASSA DI RISERVA IN BOLOGNA



VISURA



GENERALI



ASSOCIAZIONE DI STUDI GIURIDICI

Aiga
Associazione Italiana
Giovani Avvocati
Via Tacito, 50
Roma
tel e fax 06 683 24 27

info

Avv. Giusy Maregatti
cell. 348 389 50 17
congress@sgc.it

aiga:: Associazione Italiana
Giovani Avvocati :: :: ::**2^a Conferenza
Nazionale**sulla **Tutela
dei giovani
avvocati***"Dalle generazioni al potere
al potere delle generazioni"*

Napoli Marketing

Bologna**11-12 marzo 2005**

Aula Magna S. Lucia
Università degli Studi di Bologna
Via Castiglione, 36

L'allungamento dell'età media ed il generale innalzamento dello stato di benessere, ritardano l'uscita dal mondo produttivo; la 'terza età lavorativa' non coincide più con la fase di rallentamento dell'attività in cui si incuneava il naturale passaggio tra generazioni, ma rappresenta, oggi, un momento di consolidamento egemonico innescante un'inedita competizione tra giovani ed anziani. A preoccupare i giovani non è la concorrenza in sé, ma la necessità che essa sia libera ed effettiva: questa è l'indagine che si vuole condurre con la Conferenza di Bologna, sotto la triplice lente del *sapere*, del *saper fare* e del *saper cambiare*.

E' libera ed effettiva la concorrenza - ci si domanda nella prima sessione - quando si preconstituiscono posizioni dominanti fondate sull'esperienza, insita nella maggiore anzianità? La complessità e la parcellizzazione del 'sapere' dovrebbero relativizzare il valore, tradizionalmente assoluto, attribuito all'esperienza; d'altra parte il mercato, ormai, desume gli 'indici di affidabilità professionale' da fattori che non dipendono più dall'età, bensì dall'approfondimento specialistico. Eppure, l'obsolescenza del noto assioma (esperienza=qualità) è ben lungi dall'essere metabolizzato e continua a replicare un vantaggio del tutto ingiustificato. Tuttavia, se l'Università saprà volgere dal *sapere accademico* ai *saperi applicati* - nella ricerca di percorsi formativi consentanei alle esigenze professionalizzanti del mercato - potrà essere senz'altro determinante nell'affermazione di una scala di 'parametri di riferimento della competitività professionale' rimodulata in chiave moderna e contribuire, perciò, a riequilibrare, in termini di maggiore equità, il rapporto tra le generazioni.

La *sapere* che viene richiesto dal mercato è, infatti, sempre più un *saper fare* che i Giovani, grazie alla loro spiccata dinamicità e flessibilità, riescono più agevolmente ad interpretare ed applicare. Ma, la capacità creativa dei giovani - specularmente all'artificiosa sovrastima del dato esperienziale - è sminuita dai modelli valutativi adoperati nel nostro paese che, contrariamente ad altre realtà europee, non valorizza la forza dei giovani quale ideale volano sul quale far decollare l'economia.

La stagnazione latente in cui l'Italia sembra essere caduta, incapace di uno slancio socio-economico che si intravede in altri paesi occidentali, può dipendere dall'assenza storica di una politica economica che punti sulla parte più dinamica della società civile? Un piano teso opportunamente ad imprimere più competitività al sistema-paese deve, allora, contemplare misure che liberino le potenzialità dei giovani per metterne la forza produttiva al servizio dello sviluppo: di ciò, e della relativa proposta dell'AIGA, tratterà la seconda sessione.

La terza sessione si occupa del potere di rappresentanza con riferimento al governo tanto del paese quanto delle categorie professionali. L'Italia stenta a rinnovare la propria classe dirigente: la presenza di giovani è quasi impercettibile e non è un caso se gli opposti schieramenti riproporranno, nel 2006, una riedizione del confronto tra gli stessi leader di 10 anni fa. L'ingessatura delle classi dirigenti trova, nelle categorie professionali, un espresso riconoscimento normativo (l'elettorato passivo per il Consiglio Nazionale e la Cassa forense è subordinato ad un'anzianità, rispettivamente, di 15 e 10 anni) che non costituisce semplice retaggio storico ma vero e proprio strumento per arginare la rappresentatività della parte numericamente più cospicua del ceto. Un simile conflitto generazionale non può lasciare indifferente il governo che, nell'accingersi a riordinare la disciplina delle professioni, dovrà legislativamente inibire la preordinazione o la conservazione di ingiustificate posizioni egemoniche e delegarne il controllo ad un apposito organismo di cui l'AIGA proporrà l'istituzione.

